Corso di Dottorato in SCIENZE GIURIDICHE	
AREE SCIENTIFICO - DISCIPLINARI	12 - SCIENZE GIURIDICHE
COORDINATORE	PROF. GIANMARIO DEMURO
SEDE	DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
DURATA	3 ANNI
OBIETTIVI FORMATIVI E TEMATICHE DI RICERCA	Il Dottorato organizza specifiche attività formative a orientamento dottorale, articolate in lezioni, seminari e convegni di studio riguardanti le diverse tematiche collegate ai settori scientifico-disciplinari rappresentati nel corso di Dottorato. Le lezioni sono tenute sia dai componenti del Collegio dei docenti, sia da docenti afferenti a Istituzioni universitarie italiane ed estere, muniti di particolare qualificazione scientifica. Il progetto formativo ha carattere tendenzialmente comune ai diversi anni di corso, ma assume maggiore intensità nel corso del primo anno, in quanto si articola, oltre che nelle lezioni tenute presso la sede locale del Dottorato, nella partecipazione obbligatoria dei neo-dottorandi alle lezioni organizzate nell'ambito del Progetto Dottorale di "Alta Formazione in Scienze Giuridiche" cui il Dottorato aderisce e che si svolge presso l'Università di Venezia Ca' Foscari. Il Progetto vede coinvolti diversi Dottorati di ricerca sia nazionali che esteri (oltre ai Dottorati di Cagliari e Venezia Ca' Foscari aderiscono alla convenzione anche i Dottorati di Catania, Firenze, LUISS Guido Carli Roma, Siena, Università pubblica di Navarra e Università di Salamanca), i quali elaborano congiuntamente il programma formativo dedicato ai dottorandi di 1° anno. Nel biennio 2023-2025 il progetto formativo riguarderà il tema "*L'integrazione europea a 30 anni dal Trattato di Maastricht: concorrenza e autonomia economica; stabilità e solidarietà; cittadinanza, famiglia e lavoro*". Per quanto riguarda il progetto formativo comune ai diversi anni di corso, il relativo programma e il calendario didattico vengono formulati anno per anno dal Collegio docenti in relazione alle tematiche di ricerca incluse nel Dottorato in chiave multidisciplinare. In particolare, per il prossimo ciclo, il progetto formativo riguarderà i temi dell'innovazione tecnologica, della sostenibilità e dell'inclusione. Per tutti i dottorandi è prevista la partecipazione a workshops e ad eventi di divulgazione scientifica, nel corso dei quali i dottorandi sono chiamati a presentare e discutere brevi papers in relazione ad un tema di ricerca comune preventivamente individuato dal Collegio dei docenti. Il progetto formativo prevede anche lo svolgimento di un periodo di ricerca all'estero da parte dei dottorandi (6 mesi) da collocare preferibilmente nel corso del secondo anno o all'inizio del terzo anno di corso. Al fine di agevolare il percorso formativo all'estero il Dottorato ha concluso due accordi internazionali di cooperazione dottorale, rispettivamente, con l'Université Sorbonne Paris Nord e con l'Universidad de Salamanca. Attraverso questi accordi è possibile per i dottorandi acquisire il doppio titolo di dottore di ricerca valido in ciascuno dei Paesi aderenti all'accordo. Il Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche mira a far maturare nei dottorandi una elevata consapevolezza critica della complessità del fenomeno giuridico in tutti i suoi molteplici aspetti, nel costante confronto con il contesto normativo europeo ed internazionale, in vista della formazione di un giurista "europeo",

	che sappia intercettare le linee evolutive e le esigenze del diritto contemporaneo, sempre più caratterizzato dall'interazione tra fonti nazionali, sovranazionali e internazionali. All'esito del corso di Dottorato, i dottori di ricerca in Scienze giuridiche avranno acquisito uno strumentario metodologico adeguato all'impostazione e allo sviluppo di una ricerca di carattere scientifico, insieme all'autonomia critica che consenta loro il raggiungimento di risultati dotati di originalità nel panorama della ricerca giuridica. Il Dottorato promuove la pubblicazione dei lavori dei dottorandi che mostrino il raggiungimento di risultati scientificamente rilevanti nella Collana editoriale del Dipartimento o nella Collana di Ateneo (UnicaPress) oppure in Riviste scientifiche, nonché la partecipazione dei dottorandi, in qualità di relatori, a seminari e convegni relativi ai temi oggetto delle loro ricerche
TITOLI DI STUDIO RICHIESTI PER L'AMMISSIONE (ART. 2 BANDO) ED EVENTUALI ALTRI REQUISITI	LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni Per i/le candidati/e stranieri/e in possesso di un titolo conseguito all'estero è richiesto un titolo di studio equipollente alla laurea magistrale in Giurisprudenza
PROVE DI AMMISSIONE PER CANDIDATI/E CHE CONCORRONO PER I POSTI ORDINARI	VALUTAZIONE DEI TITOLI E DEL CURRICULUM VITAE E COLLOQUIO IN PRESENZA Il colloquio sarà teso ad accertare la capacità del/della candidato/a di orientarsi sui principali ambiti di studio inerenti al dottorato e a verificare le sue capacità di analisi, elaborazione e comunicazione. <u>Durante il colloquio sarà, tra l'altro, discusso un progetto di ricerca</u> triennale proposto dal/dalla candidato/a, che dovrà essere presentato obbligatoriamente, in aggiunta ai documenti previsti dall'art. 3 del bando di concorso (allegato A "Titoli valutabili e curriculum vitae"; allegato B "Titolo/i di accesso con esami, voti e CFU"; copia fronte/retro a colori di un documento d'identità valido, con foto nitida), mediante upload sul sistema entro la data di scadenza del bando (nome del file: progetto_di_ricerca_cognome_nome). Nel progetto (min. 8.000 max 16.000 battute – spazi inclusi; titolo e riferimenti bibliografici esclusi) che sarà valutato esclusivamente nell'ambito del colloquio, devono essere specificati: 1. l'oggetto della ricerca; 2. lo stato dell'arte; 3. gli obiettivi della ricerca; 4. le fasi del lavoro pianificato; 5. i risultati attesi; 6. una dichiarazione di intenti di max. 1000 battute (spazi inclusi), che evidenzi le ragioni per cui il/la candidato/a produce istanza di partecipazione al corso di dottorato. Per quanto riguarda le conoscenze linguistiche, in caso di mancata produzione fra i titoli di certificati attestanti il conseguimento di un livello di conoscenza B1 o superiore, nel corso del colloquio sarà accertata la conoscenza di base di una lingua a scelta tra inglese, francese, spagnolo e tedesco al fine di verificare la capacità di comprendere un testo giuridico in lingua straniera. Ai/Alle candidati/e impossibilitati/e, per giustificati motivi, a sostenere il colloquio presso la sede stabilita, può essere accordata la possibilità di svolgerlo in videoconferenza, nella medesima data e ora stabilita per i colloqui in presenza, secondo le modalità indicate nel bando di concorso.
PROVE DI AMMISSIONE PER	VALUTAZIONE DEI TITOLI, CURRICULUM VITAE E COLLOQUIO A DISTANZA

CANDIDATI/E STRANIERI/E CHE CONCORRONO PER IL POSTO RISERVATO CON BORSA	Durante il colloquio sarà, tra l'altro, discusso un progetto di ricerca proposto dal/dalla candidato/a, che dovrà essere presentato obbligatoriamente, in aggiunta ai documenti previsti dall'art. 3 del bando di concorso (certificato attestante il possesso del titolo di studio straniero di secondo livello necessario per l'ammissione al dottorato, con l'elenco degli esami sostenuti e la relativa votazione, corredato di traduzione in lingua italiana o inglese; certificato attestante il possesso del titolo di studio straniero di primo livello, con l'elenco degli esami sostenuti e la relativa votazione, corredato di traduzione in lingua italiana o inglese; curriculum vitae, possibilmente in formato europeo in lingua italiana o inglese, sottoscritto; documentazione relativa ad eventuali altri titoli posseduti, pubblicazioni, fino a un massimo di 5, ed esperienze professionali, da elencare in unico documento distinto, in lingua italiana o inglese; copia fronte/retro a colori di un documento d'identità valido, con foto nitida), mediante upload sul sistema, entro la data di scadenza del bando (nome del file: progetto_di_ricerca_cognome_nome). Nel progetto (min. 8000 max 16.000 battute – spazi inclusi; titolo e riferimenti bibliografici esclusi), che sarà valutato esclusivamente nell'ambito del colloquio, dovranno essere specificati: 1. l'oggetto della ricerca; 2. lo stato dell'arte; 3. gli obiettivi della ricerca; 4. le fasi del lavoro pianificato; 5. i risultati attesi; 6. una dichiarazione di intenti di max. 1000 battute (spazi inclusi), che evidenzi le ragioni per cui il/la candidato/a produce istanza di partecipazione al corso di dottorato. Nel corso del colloquio verrà, inoltre, accertata una conoscenza di base della lingua italiana che consenta al dottorando di seguire i corsi con profitto fin dal I anno. Le lettere di presentazione, in numero massimo di 3, devono essere predisposte, utilizzando obbligatoriamente il modulo disponibile alla pagina https://web.unica.it/unica/it/studenti_s01_ss05.page(Istruzioni per l'iscrizione al concorso e modulistica - allegato D), in lingua inglese, da un/una docente universitario/a o da un/una esperto/a degli ambiti di riferimento del dottorato, su carta intestata dell'ente di appartenenza, datate e sottoscritte. Le lettere dovranno essere inviate dai/dalle valutatori/trici all'email phdcall_referenceletter@unica.it , indicando nell'oggetto il cognome e nome del/della candidato/a valutato/a e la denominazione del dottorato per il quale lo/la stesso/a presenta domanda di partecipazione
POSTI	5, di cui 1, con borsa, riservato a candidati/e stranieri/e in possesso di titolo conseguito all'estero
BORSE DI STUDIO	5: 4 borse di Ateneo, di cui 1 riservata a candidati/e stranieri/e in possesso di titolo conseguito all'estero; 1 borsa fondi Dipartimento di eccellenza ex art.1, commi 314 - 337 L. n. 232/2016
POSTI SENZA BORSA	-
REFERENTI	PROF. GIANMARIO DEMURO EMAIL: demuro@unica.it - TEL. +39 0706753039
SITO WEB	http://dottorati.unica.it/scienzegiuridiche/